Guerre, accelerazione del ciclo tecnologico (con sviluppo impetuoso dell'AI), crisi climatica, questione energetica sono tutti fattori incidenti sull'economia mondiale e sui mercati finanziari. Il 2025 ha fatto registrare una modesta crescita economica e le previsioni parlano di una crescita globale ancora più ridotta, con l'Italia sempre in posizioni arretrate. L'inflazione, intanto, non molla, la politica monetaria USA insegue un nuovo corso e la Brexit*, dieci anni dopo, registra un arretramento dell'economia britannica. Il 2026 va chiudendosi in un clima di profonda incertezza. Sono aspetti del puntuale quadro economico-finanziario del presente anno offertoci dal nostro esperto consulente.*

Guerre, AI, rialzi dei tassi: le sfide per l'economia mondiale

STEFANO ZUCCHETTI
Financial Controller presso BNP Paribas Corporate and Institutional Banking

Nel corso del 2026 l'attività economica globale e le sue prospettive di crescita sono state plasmate da due forze principali, che hanno agito in direzioni opposte e con effetti asimmetrici tra i vari Paesi: lo *shock* negativo dell'offerta causato dall'ennesima *escalation* bellica in Medio Oriente, che si è aggiunta al persistente conflitto russo-ucraino, e l'accelerazione del ciclo tecnologico, spinto in misura significativa dalla progressiva adozione di strumenti di intelligenza artificiale.

Nel complesso, finora l'economia mondiale ha retto all'impatto del nuovo conflitto meglio di quanto si temesse. Le ripercussioni attraverso i suoi principali canali di trasmissione − prezzi delle materie prime, aspettative di inflazione e condizioni finanziarie − sono state relativamente contenute. Tuttavia, la trasmissione è ancora nelle fasi iniziali: il ridimensionamento delle scorte (*destocking*) per ragioni commerciali e strategiche ha offerto un sollievo temporaneo a fronte della riduzione dei flussi energetici, ma indicatori prospettici quali la pressione sulle catene di approvvigionamento e gli indici PMI (*Purchasing Managers' Index*) del settore manifatturiero segnalano un rallentamento della dinamica economica futura.

Gli investimenti a livello mondiale sono trainati da quattro motori: (i) la difesa, sostenuta dal sovvertimento dell'ordine geopolitico mondiale, con annessa crisi del multilateralismo e delle alleanze tradizionali, che richiede a tutti gli Stati di aumentare notevolmente gli sforzi in questo settore; (ii) l'Intelligenza Artificiale (AI), motore di una nuova "corsa all'oro" che comporta in-